

Il trasporto pubblico nella città liquida

Ing. Andrea SPINOSA

City Railways Engineering, Roma, IT

Abstract

Pianificare la mobilità significa restituire accessibilità ad un territorio. Una scarsa (o nulla) accessibilità, nelle sue diverse declinazioni - fisico-ergonomica, geografica, sociale -, comporta la limitazione quando non l'impossibilità di attuare i principi di coesione sociale, economica, territoriale, simbolica per polis, civitas, urbs. I principali temi progettuali sono:

- accedere a bisogni, attività e servizi essenziali;
- soddisfare sogni e aspirazioni, dando senso ai principi di equità, solidarietà e mixité socioculturale delle realtà urbane mature;
- realizzare una città ospitale, accogliente, aperta, amena per tutte le componenti sociali.

L'accessibilità diventa elemento fondamentale nel restituire un valore identitario allo spazio pubblico, attraverso l'esplicitazione del valore sociale dei servizi di trasporto come strumento di "desenclavement" e contrasto all'emarginazione dei soggetti più vulnerabili. L'intervento si propone di indagare i parametri e le relazioni psicometriche che governano l'attrattività del trasporto pubblico rispetto all'uso del mezzo privato: nell'attuale sistema socioeconomico qualsiasi infrastruttura di trasporto non è che un prodotto di mercato e in quanto tale può essere misurata nel suo essere o no rispondente alle aspettative più o meno esplicite dell'utenza. Un approccio analitico per fornire ad amministratori, pianificatori e progettisti uno strumento di misura ex ante delle scelte programmatiche da condividere con i territori.

Andrea Spinosa

Urbanista e progettista dei trasporti, cultore della materia in Tecnica Urbanistica presso l'Università "Sapienza" di Roma. Laureato in Ingegneria con specializzazione in Pianificazione territoriale e Progettazione dei trasporti, ha successivamente completato la sua formazione con studi sociali, ambientali ed economici. Come esperto del processo edilizio, con particolare riferimento alle opere infrastrutturali, e dei metodi matematici applicati all'ingegneria si occupa della ricerca di soluzioni in grado di valorizzare le risorse a disposizione riducendo e controllando nel tempo gli impatti ambientali e sociali.

La mobilità sostenibile, tra pianificazione dei trasporti e territorio. Cinque luoghi comuni e una domanda aperta

Prof. Paolo BERIA

Politecnico di Milano, Milano, IT

Abstract

L'intervento affronta il tema della pianificazione dei trasporti e del rapporto con il territorio, attraverso la discussione di "cinque luoghi comuni", cioè cinque concetti noti ed ovvi che apparentemente dovrebbero guidare le scelte relative al sistema dei trasporti, ma che in realtà non sono completamente "veri" e che solo una trattazione basata su dati (peraltro di difficile reperimento ed analisi) può affrontare correttamente. Il primo riguarda la densità abitativa e il suo essere condizione necessaria, e magari anche sufficiente, per una mobilità sostenibile. Il secondo riguarda il ruolo salvifico degli interscambi nel rendere efficace una rete di trasporto. Il terzo metterà in discussione l'impatto della sharing mobility su ambiente e traffico (almeno per ora). Il quarto riguarda il complesso tema della socialità dei trasporti pubblici e il quinto, infine, metterà in discussione l'importanza di grandi progetti infrastrutturali, in particolare dell'estensione della rete AV a tutta Italia. L'intervento si concluderà con una domanda di ricerca, la cui risposta non è ancora ancora non completamente univoca, cioè quale sia l'effettiva capacità delle infrastrutture di generare sviluppo economico.

Paolo Beria

Professore associato presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani in cui insegna Pianificazione dei Trasporti ed Economia dei Trasporti. Autore di numerosi articoli riguardanti le infrastrutture e le valutazioni economiche dei piani urbani in ambito sostenibile. Ha preso parte a diversi progetti, tra cui la valutazione socio-economica degli scenari del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) 2014-2024 del Comune di Milano.

La dimensione socio-psicologica della mobilità urbana sostenibile

Prof. Alfredo MELA

Politecnico di Torino e Università degli Studi di Torino, Torino, IT

Abstract

La problematica della mobilità sostenibile presenta molteplici aspetti, in quanto implica, da un lato, la ricerca di soluzioni tecnologiche ed organizzative e, dall'altro lato, una radicale trasformazione dei comportamenti della popolazione e della sua relazione con la città ed il territorio. L'intervento si concentra su questo secondo aspetto e, dunque, sulla dimensione socio-psicologica della questione della sostenibilità, riferita alla mobilità urbana. Tale dimensione viene esaminata individuandone tre elementi. Il primo riguarda l'equità, vale a dire il diritto di tutti i cittadini ad accedere a forme di mobilità sostenibile, evitando ogni forma di discriminazione. Il secondo è connesso con il tema della vivibilità dell'ambiente urbano, ovvero con le sue qualità che siano in grado di soddisfare esigenze di natura funzionale, estetica e relazionale. Il terzo, infine, si riferisce alla partecipazione attiva dei cittadini alle scelte politiche che riguardano la mobilità.

Alfredo Mela

Professore ordinario presso il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio in cui insegna Sociologia Urbana e Sociologia dell'Ambiente e del Territorio. Autore di numerose pubblicazioni, esperto di analisi sociologica della città, del territorio e dell'ambiente in vista della definizione di politiche urbane, piani e progetti. Si occupa inoltre di stimolazione della partecipazione dei cittadini in occasione di processi di pianificazione e progettazione.

Mobilitaria: evoluzione della mobilità e della qualità dell'aria in Italia e proposte per un futuro sostenibile

Ing. Francesco PETRACCHINI

Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Roma, IT

Abstract

Negli ultimi vent'anni, almeno in Europa e in genere nei paesi occidentali, le emissioni di inquinanti sono fortemente diminuite per effetto principalmente dei passi avanti fatti dalla tecnologia, questa riduzione tuttavia non è corrisposta una soluzione dei problemi ambientali soprattutto nelle città. Infatti, se analizziamo le condizioni ambientali a livello europeo l'inquinamento atmosferico continua ad avere un impatto significativo sulla salute della popolazione europea, in particolare nelle aree urbane. Le stime degli impatti sulla salute attribuibili all'esposizione all'inquinamento atmosferico indicano che le concentrazioni di PM_{2,5} nel 2014 sono stati (fonte EEA) responsabili di circa 428000 decessi prematuri originati dall'esposizione a lungo termine in Europa, di cui circa 399 000 erano nell'UE28. Anche in Italia c'è molto da fare per raggiungere livelli di inquinamento in linea con i limiti fissati a livello comunitario e a tal proposito non va dimenticato che la Commissione ha avviato da tempo una procedura di infrazione contro Il Governo Italiano relativamente ai superamenti dei NO₂ e PM₁₀. A questa recentemente il Governo Italiano all'inizio del 2018 ha risposto con una nota che tenta di evitare il deferimento alla Corte di Giustizia Europea elencando le misure che sono state prese in Italia negli ultimi anni, fra cui il piano antismog siglato dalle Regioni della Valle Padana e non ultima l'approvazione della SEN (strategia Energetica nazionale) che fissa obiettivi ambizioni anche sulla mobilità elettrica. È ora che le città italiane affrontino un cambiamento del paradigma della mobilità; alcuni obiettivi da raggiungere nei prossimi anni possono essere qui indicati:

- la crescita della mobilità ciclabile (oggi al 3,3%) e pedonale (oggi al 17%);
- l'incremento delle Zone a Traffico Limitato;
- il potenziamento ed innovazione per i servizi di trasporto collettivo (oggi al 13,4%);
- l'incremento dei servizi ferroviari di area vasta nelle città metropolitane;

- la promozione dei veicoli elettrici;
- la crescita della sharing mobility. L'obiettivo è arrivare al 2025 con un indice di motorizzazione di 50 auto ogni 100 abitanti in Italia;
- La predisposizione di servizi di logistica urbana sostenibile delle merci. L'obiettivo è l'attuazione del Piano Urbano di Logistica Sostenibile all'interno del Pums;
- la promozione della ricerca, delle sperimentazioni e delle innovazioni tecnologiche per veicoli condivisi, a guida autonoma, per il trasporto collettivo e sistemi di trasporto intelligente perché le opportunità determinate da Its ed Ict sono ampie.

Francesco Petracchini

Ingegnere in ambiente e territorio, responsabile dell'Ufficio Progettazione del CNR-IIA di Roma. È attivo come ricercatore, ha partecipato a molti convegni come relatore ed è autore di numerose pubblicazioni riguardanti l'impatto ambientale dell'inquinamento. Inoltre è stato il coordinatore e responsabile del progetto MobilitAria 2018, un quadro della qualità dell'aria e della mobilità urbana nelle quattordici principali città italiane prendendo a riferimento il decennio 2006-2016, un progetto realizzato dall'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche e dal Gruppo mobilità sostenibile del Kyoto Club.

Mobilità sostenibile: prospettive per i sistemi di trasporto terrestri in Europa ed in Piemonte

Prof. Bruno DALLA CHIARA

Politecnico di Torino, Torino, IT

Abstract

Dopo una premessa sul significato a tutt'oggi della "sostenibilità" nella "mobilità" - e nei trasporti in generale - l'intervento ha come obiettivo un inquadramento specifico sugli aspetti di carattere energetico ed ambientale, nell'ambito della sostenibilità. Vengono riportati, innanzi tutto, il ruolo e l'incidenza che hanno i sistemi di trasporto nei consumi energetici, sulla base alcuni dati di sintesi; ne segue una breve analisi sulla rilevanza dei consumi energetici, anche nei costi d'esercizio, delle modalità di trasporto terrestri per soddisfare la mobilità del secolo scorso e di quello attuale nonché su come questi consumi sono evoluti nei decenni. Viene, al merito, introdotto un breve confronto tra comunicazioni con spostamento e senza spostamento nel nuovo secolo. Questi elementi sono basilari per comprendere meglio dove e quanto si può andare ad incidere con l'efficienza energetica e sulle emissioni nei vari modi di trasporto terrestri per il trasporto di persone al fine di fornire le premesse sulle prospettive di tali modalità in Europa ed in Piemonte, anche attraverso la produzione industriale del futuro, soprattutto locale. Ne emerge un ruolo dei trasporti "verdi", condivisi, connessi ed indirizzati verso - per quanto utile e possibile - l'autonomia di guida, sui quali Torino ed il Piemonte hanno un ruolo chiave. I risultati di questo intervento pongono delle aspettative nel campo dell'offerta di trasporto e di tipo territoriale relative ai sistemi di trasporto terrestri passibili di interessi nel campo degli investimenti finanziari.

Bruno Dalla Chiara

Professore associato confermato presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture in cui insegna Mobilità e Sistemi di trasporto ferroviari, metropolitani e a fune. Autore di numerose pubblicazioni inerenti ai sistemi di trasporto intelligente, alla progettazione ed esercizio dei sistemi di trasporto, agli impianti fissi, al trasporto intermodale con aspetti economici ad esso connessi, alla telematica per i trasporti. È membro del comitato scientifico di Ingegneria Ferroviaria e membro della redazione della rivista scientifica IET Intelligent Transport Systems.

Mobilità: tra conflitti, partecipazione e sostenibilità

Dott.ssa Micol MAGGIOLINI

Università degli Studi di Torino, Torino, IT

Abstract

L'implementazione di politiche pubbliche per la mobilità, volte a connettere con diverse modalità di trasporto i territori, producono in essi trasformazioni ed impatti di diverso tipo, da quelli ambientali a quelli sociali. Le scale considerate variano dalle grandi opere ferroviarie e autostradali per il trasporto di persone e merci sulle lunghe distanze, alle modifiche di spazi e viabilità dei quartieri urbani. Anche i processi decisionali e il livello di coinvolgimento delle comunità locali nella progettazione e realizzazione si diversificano a seconda dell'approccio adottato, da quello tipicamente top down privo di confronto pubblico a quelli inclusivi. L'intervento tratterà la dimensione della sostenibilità di tali trasformazioni nelle diverse dimensioni: dalla sostenibilità sociale, mediante casi di conflitti locali connessi alle grandi opere ed esperienze di progettazioni inclusive; alla sostenibilità ambientale, con buone pratiche per la mobilità sostenibile promosse da Atenei che, per dimensione e impatti sul territorio, sono considerabili a pieno titolo attori del sistema di mobilità urbano delle città in cui hanno sede.

Micol Maggiolini

Ricercatrice presso il Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti de Martiis". I suoi principali interessi di ricerca riguardano le politiche pubbliche, in particolare i conflitti territoriali, gli strumenti di mediazione, le modalità di coinvolgimento delle comunità locali e dei cittadini nei processi decisionali in particolare delle grandi opere pubbliche. In questo campo ha analizzato a fondo il principale conflitto territoriale italiano, quello connesso alla nuova linea ferroviaria ad alta velocità/capacità Torino-Lione, concentrandosi principalmente sul processo decisionale ed i suoi attori. Inoltre, è uno dei referenti dell'area della mobilità sostenibile di UniTo Green Office.